

D.A. 27/GAB 5 LUG. 2013

REPUBBLICA ITALIANA



D.A.

**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato Regionale dell'Istruzione**  
**e della Formazione Professionale**  
Dipartimento Regionale dell'Istruzione  
e della Formazione Professionale

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 6/200

**VISTO** il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

**VISTO** il D. Leg.vo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo unico delle disposizioni in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 74, al comma 2, il quale prevede espressamente che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 30 giugno, ed al comma 3, il quale dispone lo svolgimento di non meno di 200 giorni

**VISTO** il D. Leg.vo 31 marzo 1998, n. 112, ed in particolare l'art. 138, comma 1, che delega alle Regioni la determinazione del calendario scolastico;

**VISTO** l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di attribuzioni di autonomia organizzativa e didattica alle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. Dell'8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997" ed in particolare:

- l'art. 4 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la scansione temporale dei tempi dell'insegnamento;
- l'art. 5 comma 2, che attribuisce alle istituzioni scolastiche gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa e nel rispetto delle determinazioni adottate in materia dalla Regione;
- l'art. 5 comma 3, che attribuisce alle istituzioni scolastiche la potestà di organizzare in maniera flessibile l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione pluri settimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

**VISTA** la L.R. 15.5.2000, n. 10;

**CONSIDERATO** che in forza dell'art. 1 del citato D.P.R. 246/85, e dell'art. 138 del citato D. Leg.vo 112/98, nel territorio della Regione Siciliana le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Pubblica Istruzione sono esercitate dall'Amministrazione Regionale, a norma dell'art. 20 ed in relazione all'art. 14, lettera r), all'art. 17 lettera d) dello Statuto della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** che il calendario delle festività nazionali è determinato dal Ministero della Istruzione, della Ricerca e dell'Università;

**SENTITO** il parere dell'Ufficio Scolastico Regionale

**RITENUTO** che la determinazione del calendario scolastico spetta conseguentemente, nell'ambito della Regione Siciliana, all'Amministrazione Regionale;

**VISTO** il verbale della riunione tenutasi il 04.07.2013 con le OO.SS. firmatarie del C.C.N.L.

## **DECRETA**

### **Art.1**

Nelle scuole di ogni ordine e grado operanti in Sicilia per l'anno scolastico 2013/2014, le lezioni avranno inizio il 16 Settembre 2013, ed avranno termine il 10 Giugno 2014

### **Art.2**

Nelle scuole dell'infanzia, il termine ordinario delle attività educative è fissato al 30 giugno 2014. Nelle predette scuole nel periodo compreso tra l'8 giugno 2014 ed il 30 giugno 2014, può essere previsto che funzionino le sole sezioni necessarie per garantire il servizio. A decorrere dal 1° settembre 2013 il collegio delle insegnanti delle scuole materne curerà gli adempimenti previsti dall'art .46 del D. Leg.vo 297/94.

### **Art.3**

Restano fermi il calendario delle festività nazionali, ivi compresa la Festa del Santo Patrono, e la data di inizio degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, stabiliti dal Ministero.

#### **Festività Nazionali**

Tutte le domeniche

1 Novembre Ognissanti

8 Dicembre Domenica Festa dell'Immacolata Concezione

25 Dicembre Natale

26 Dicembre S. Stefano

1 Gennaio Primo dell'anno

6 Gennaio Epifania

21 Aprile Lunedì dell'Angelo

25 Aprile Anniversario della Liberazione

1 Maggio Festa del lavoro

2 Giugno Festa della Repubblica

L'attività scolastica nelle scuole dell'infanzia, e le lezioni nelle scuole primarie, secondarie di 1° grado, e negli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di 2° grado sono sospese inoltre nei seguenti periodi:

- vacanze di Natale : dal 23 dicembre 2013 al 4 Gennaio 2014;
- vacanze di Pasqua : dal 17 aprile al 22 aprile 2014;
- per la Commemorazione dei Defunti 2/11/2013;
- per la Ricorrenza dell'Autonomia Siciliana 15/05/2014.

### **Art.4**

Nell'ambito del calendario i Consigli di Circolo e d'Istituto, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, determinano, con criteri di flessibilità, gli adattamenti del calendario scolastico che possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni nonché la sospensione, in corso d'anno scolastico, delle attività educative e delle lezioni prevedendo, ai fini della compensazione delle attività non effettuate, modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso. Le lezioni dovranno articolarsi in non meno di 5 giorni settimanali. Gli adattamenti, in ogni caso, vanno stabiliti nel rispetto dell'art.74, 3° comma del D. Leg.vo 297 del 1994, relativo allo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel C.C.N.L. del comparto Scuola, nonché del monte ore previsto per ogni corso di studio e per ogni disciplina. I Dirigenti scolastici, in considerazione delle date che saranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione, relativamente agli Esami di Stato, avranno cura di assicurare che gli scrutini finali delle classi



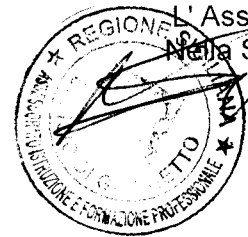
terminali degli Istituti di istruzione secondaria di 2° grado abbiano inizio in tempo utile al fine di garantire la pubblicazione prima dell'inizio degli Esami di Stato. Gli adattamenti del calendario scolastico sono volti anche a :

- a) organizzare attività culturali e formative in collaborazione con la Regione e/o Enti pubblici e privati qualificati;
- b) far fronte ad eventuali sospensioni del servizio scolastico connesse ad inderogabili esigenze delle amministrazioni locali nonché per eventi straordinari e, per eventuali tornate elettorali;
- c) celebrare particolari ricorrenze civili o religiose, anche a carattere locale.

In prossimità della ricorrenza del 15 maggio le Scuole dedicheranno momenti allo studio dello Statuto e all'approfondimento delle problematiche connesse all'Autonomia Regionale.

Il presente D.A. sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per la pubblicazione..

5 LUG. 2013



h